



Comune di Scansano
(Provincia di Grosseto)

Comunicato Stampa

18 settembre 2009

20 settembre 2009

Gran finale per le manifestazioni estive promosse dall'Amministrazione Comunale di Scansano.

L'Assessore alla cultura Renata Caprini Ginesi invita la popolazione e i visitatori a partecipare numerosi

Con una festa sulla piazza Garibaldi, di recente aperta al traffico e al passeggio dopo la nuova pavimentazione e il nuovo arredo urbano, si concluderanno domenica 20 settembre -in occasione del primo week end della festa dell'Uva- le manifestazioni della stagione estiva promosse dall'Amministrazione Comunale. La sfida proposta alle due Contrade del paese intorno al cibo degli Etruschi che in questa stagione hanno dominato gli eventi culturali con l'Alba e il Tramonto a Ghiaccio Forte, si concluderà con la proclamazione della Contrada vincitrice alle ore 18 al suono di trombe e tamburi. Le due cene etrusche gestite a luglio dalla Nobile Contrada del Borgo e ad agosto dall'Antica Contrada del Dentro, sono state valutate da una giuria qualificata presieduta dalla dottoressa Paola Rendini della Soprintendenza per i Beni Culturali, con tre parametri di giudizio che andavano dall'ambientazione alla filologia dei cibi nonché alla loro gradevolezza.

Per la prima volta le due Contrade sono state messe l'una a sfidare l'altra in attesa di giungere ad una vera e propria tenzone come avveniva in tempi non troppo distanti dai nostri, un cimento abbandonato e coltivato però nel cuore di ogni scansanese tra i ricordi più cari. "La Disfida di Barletta", questa l'allegorica rappresentazione dello storico duello avvenuto nella città pugliese nel 1503, era per Scansano, una battaglia in costume seicentesco tra cittadini delle due Contrade in sella a somari, anch'essi in livrea dell'epoca, e dai due capitani issati su cavalli in lotta dopo la lettura di un papiro sul quale era scritto il motivo della tenzone. Nulla a che vedere con la città di Barletta, la disfida scansanese prendeva il nome da un oggetto della nostra civiltà contadina, ovvero dalla "barletta", tipico recipiente in legno nel quale si conservava l'acqua da trasportare in campagna. Approfittando dell'apparente sinonimo, i nostri antenati colsero ironicamente la possibilità di mettere in piedi una sfida nata, un tempo, per il possesso dell'acqua potabile.

La "Disfida di Barletta" richiamava in paese una incredibile quantità di gente e il riproporla oggi, pur nelle difficoltà del tempo presente, sarebbe un'occasione da non perdere. Così, a preparare questo cammino, il 20 settembre, sarà consegnato alla Contrada vincitrice il "1° Palio della barletta" dipinto dal noto pittore Dino Petri che ha accolto con entusiasmo l'invito dell'Amministrazione. Il Palio, che verrà esposto il giorno 15 settembre presso la palestra delle scuole elementari, sarà consegnato dal sindaco Marzio Flavio Morini al vincitore, mentre i presenti gusteranno il cocomero, innaffiato di Morellino.